

Regolamento Generale

di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo

	SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma	SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano	Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo		
fonarcom.it	06 55301819			C.F. 97402570580	
ANPAL.17-03-2021.INGRESSO.0006237.REGISTRO UFFICIALE					

SOMMARIO

1 PRESENTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL FONDO	3
2 STRUTTURA INTERNA	3
2.1 Organi statutari: ruoli e responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001	3
2.2 Strutture operative: ruoli e responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001	6
2.3 Organigramma e funzionigramma	10
3 GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.1 Descrizione delle categorie di entrata	11
3.2 Descrizione delle categorie di uscita	11
<i>3.2.1 Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	<i>13</i>
<i>3.2.2 Modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative</i>	<i>13</i>
<i>3.2.3 Elementi minimi per la composizione degli Avvisi</i>	<i>26</i>
<i>3.2.4 Mobilità in entrata ed in uscita tra Fondi interprofessionali.....</i>	<i>27</i>
4 RENDICONTAZIONE: PRINCIPI E MODALITÀ	29
4.1 Piano finanziario previsionale e Rendiconto di cassa	29
5 IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	30
5.1 Le visite in itinere e le visite ex post	31
5.2 Modalità di diffusione alle sedi territoriali delle procedure adottate dal Fondo	33
6 TRASPARENZA	33
6.1 Pubblicazione e accessibilità delle informazioni sui contributi INPS alle aziende aderenti	33

	SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

1 PRESENTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL FONDO

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua, costituito dalle Confederazioni Autonome CIFA e CONFISAL ed autorizzato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto ministeriale del 06 marzo 2006, numero 40/V/06.

FonARCom finanzia Piani Formativi su misura delle esigenze dei lavoratori delle imprese italiane aderenti al Fondo, attraverso un ampio ventaglio di strumenti finanziari studiati ad hoc per ogni contesto aziendale ed interaziendale attraverso azioni formative ed informative organizzate in Piani Formativi Individuali, Aziendali, Territoriali e Settoriali.

In particolare, sostiene e promuove iniziative attinenti ai temi:

- della prevenzione, salute, cultura e sicurezza del lavoro;
- dell'adeguamento competenze, dell'innovazione e nuove tecnologie;
- dei processi di internazionalizzazione e confronto con i nuovi scenari della globalizzazione.

2 STRUTTURA INTERNA

Struttura e governance del Fondo

L'attività del Fondo si articola a livello nazionale, attraverso la sede legale ed amministrativa di **Roma** ed a livello territoriale attraverso le proprie sedi territoriali indicate sul sito.

2.1 Organi statutari: ruoli e responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La struttura degli organi sociali di FONARCOM è quella prevista nel relativo Statuto, di seguito riportata:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio di Amministrazione (C.d.A.);
- c) Presidente e Vice Presidente;
- d) Collegio dei Sindaci.

a) Assemblea

L'Assemblea è composta in maniera paritetica da 8 membri, di cui 4 nominati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e 4 nominati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, firmatari dell'accordo interconfederale. I membri dell'Assemblea durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati più volte. Spetta all'Assemblea:

- nominare il Consiglio di Amministrazione;

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

- nominare il Collegio dei Sindaci, ad esclusione del Presidente la cui nomina è riservata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- definire le linee-guida per l'attuazione degli scopi definiti dello Statuto;
- deliberare in ordine agli eventuali compensi per i membri del C.d.A.;
- stabilire il compenso per i componenti del Collegio dei Sindaci per l'intero periodo di durata del mandato;
- approvare le modifiche allo Statuto e al Regolamento su proposta unanime dei soci fondatori sottoponendole alla verifica di conformità del Ministero del Lavoro (Legge 388/00 comma 2 art. 118 e successive modificazioni e integrazioni);
- delegare al Consiglio o ai singoli Consiglieri il compimento di specifici atti e l'esercizio di determinate funzioni;
- provvedere alla approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi redatti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea si riunisce di norma due volte l'anno e, straordinariamente, ogni qualvolta sia richiesto da almeno due terzi dei membri dell'Assemblea ovvero dal Presidente o Vice Presidente o dal Collegio dei Sindaci.

b) Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. è composto da 6 membri, dei quali 3 designati dalle associazioni dei datori di lavoro e 3 designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti. I componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea, durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati più volte. Al C.d.A. spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento degli scopi di FONARCOM ed in particolare:

- dare attuazione agli indirizzi dell'Assemblea;
- vigilare sul funzionamento dei servizi tecnici e amministrativi di FONARCOM;
- vigilare sul funzionamento delle iniziative promosse da FONARCOM;
- deliberare il modello organizzativo e gli organici che riterrà necessari al conseguimento degli obiettivi;
- approvare i costi di amministrazione e di funzionamento del Fondo;
- redigere i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- regolare il rapporto di lavoro con il personale di FONARCOM in ogni sua fase ed aspetto, e di regolarne il trattamento economico, nell'ambito dei bilanci preventivi approvati dall'Assemblea;

	SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580		

- deliberare in ordine all'assunzione e al licenziamento del personale necessario per il funzionamento del Fondo;
- predisporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento da sottoporre all'Assemblea;
- riferire all'Assemblea in merito alle proprie delibere;
- approvare le procedure di valutazione, tempi ed erogazione del finanziamento, modalità di rendiconto e procedure di monitoraggio, tenuto conto degli indirizzi dell'Osservatorio per la Formazione Continua e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- compiere ogni ulteriore atto delegato dall'Assemblea;
- nominare e revocare il Direttore di FONARCOM.

c) Presidente e Vice Presidente

Il C.d.A. sceglie fra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente che durano in carica un quadriennio. Il Presidente è scelto tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro mentre il Vice Presidente tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti.

Spetta al Presidente:

- la legale rappresentanza del Fondo;
- promuovere le convocazioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere gli altri compiti ad esso demandati dallo Statuto ovvero ad esso affidati dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione.

Spetta sempre al Presidente, di concerto con il Vice Presidente:

- sovrintendere all'applicazione dello Statuto;
- dare esecuzione alle deliberazioni degli Organi Statutari.

Il **Vice Presidente** affianca il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

d) Collegio dei Sindaci

E' composto da 3 membri effettivi più 2 supplenti, di cui un membro effettivo ed un supplente designati dalle associazioni dei datori di lavoro e lo stesso per le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, mentre il Presidente è nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I componenti del Collegio

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819						C.F. 97402570580	

dei Sindaci devono essere iscritti all'Albo dei Revisori contabili. I Sindaci durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati più volte. I Sindaci esercitano le attribuzioni ed hanno i doveri di cui agli articoli 2403, 2400 e 2407 del Codice Civile e devono riferire all'Assemblea le eventuali irregolarità riscontrate durante l'esercizio delle loro funzioni. Il Collegio dei Sindaci esamina inoltre i bilanci consuntivi di FONARCOM per controllare la corrispondenza delle relative voci alle scritture dei registri contabili.

2.2 Strutture operative: ruoli e responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Le strutture operative del Fondo, in accordo e nel rispetto di quanto previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 adottato dal Fondo e pubblicato sul sito, sono le seguenti:

Direttore: la responsabilità operativa del Fondo è affidata al Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, e svolge le seguenti funzioni:

- È Responsabile operativo della struttura del Fondo
- Esegue i compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione
- Predispose trimestralmente il rapporto tecnico-economico delle attività svolte per il CdA

Area acquisti: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Gestisce ed attua le procedure di acquisizione di beni e servizi
- Predispose la contrattualistica

Area assistenza tecnica: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Assistenza tecnica alle aziende aderenti
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti ed attuatori
- Assistenza e verifica delle attività formative finanziate

Area amministrazione, rendicontazione e risorse umane: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Gestisce le risorse finanziarie
- Gestisce la contabilità generale (registrazioni contabili, riconciliazione cassa/banca, caricamento disposizioni di pagamento, predisposizione bilancio preventivo, trimestrale e annuale)
- Predisposizione la rendicontazione ed i report periodici, di tipo economico-finanziario, in conformità alla normativa vigente
- Responsabile delle risorse umane

Area comunicazione, promozione e sviluppo: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Svolge attività di promozione e comunicazione delle attività e della struttura del Fondo

Area controllo di gestione e recupero crediti: l'area svolge le seguenti funzioni:

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819						C.F. 97402570580	

- Assicura le attività di controllo di gestione, analizza lo stato di avanzamento per singolo capitolo di spesa e verifica gli scostamenti di budget
- Gestisce le attività di recupero dei crediti

Area banche dati, portabilità e monitoraggio: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Fornisce analisi e statistiche su imprese/dipendenti aderenti al Fondo
- Flussi di monitoraggio per Anpal
- Gestisce la portabilità dando seguito alle Linee Guida A.N.P.A.L. sulla mobilità tra fondi interprofessionali e sulla portabilità delle relative risorse

Area IT: l'area svolge le seguenti funzioni:

- Gestione ed assistenza hardware e software
- Sicurezza informatica (Amministratore di Sistema)
- Gestione e sviluppo dei sistemi informatici del Fondo (FARC - INFOFARC)

Segreteria

- Nazionale
- Territoriale

Inoltre, il Fondo ha istituzionalizzato le seguenti funzioni e comitati:

- Commissione Verifica Ammissibilità (CVA);
- Nucleo di Valutazione (NDV);
- Commissione Interna di Valutazione (CIV)
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- Internal Auditing;
- Comitato Interno per le Politiche Attive del Lavoro (CIPAL);
- Organismo di Vigilanza (OdV).

a) Commissione Verifica Ammissibilità

La Commissione Verifica Ammissibilità, nominata dal Direttore e composta in numero dispari da 3 o 5 membri individuati anche tra il personale dipendente del Fondo, tra i quali viene nominato un Presidente ed un Segretario verbalizzante, svolge l'attività di verifica dei requisiti oggettivi di ammissibilità alla fase successiva di valutazione delle proposte formative presentate da parte dei soggetti interessati, nel rispetto del principio di trasparenza. Il personale nominato nella CVA non si occuperà della fase di chiusura dei

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

piani formativi. Per gli avvisi con presentazione a sportello i membri componenti la CVA possono operare con responsabilità monocratica.

b) Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 a 5 componenti esterni alle attività operative ordinarie del Fondo, designati dalle associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, e svolge una valutazione qualitativa dei Piani Formativi, assegna i punteggi a ciascun piano in base alla griglia di valutazione pubblicata per ogni avviso, predisponde la graduatoria definitiva preliminarmente sottoposta al C.T.S., ed infine inviata, per l'esame ed approvazione, al Consiglio di Amministrazione.

c) Commissione Interna di Valutazione

La Commissione Interna di Valutazione è composta da un componente effettivo ed un membro supplente designati dal Direttore e svolge attività di verifica della documentazione di presentazione ed ammissibilità al finanziamento per lo strumento dei micro piani/voucher e/o strumenti che non prevedono una valutazione qualitativa. Il personale nominato nella Commissione non si occuperà della fase di chiusura dei piani formativi.

d) Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo consultivo ed è composto da 3 membri nominati dal C.d.A. con le seguenti funzioni:

- suggerire l'implementazione di nuovi avanzamenti tecnologici e metodologici innovativi nella formazione continua;
- sviluppare ricerche su argomenti specifici legati alla formazione continua in base alle necessità del Fondo;
- individuare nuovi aspetti emergenti nel panorama normativo di riferimento e proporre potenziali azioni propedeutiche alla formazione continua;
- di raccordo tra le finalità istituzionali del Fondo, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro;
- valutare la coerenza della bozza di discussione dei Bandi presentata dal Responsabile dell'Area (che contiene una elaborazione dei risultati di analisi dei fabbisogni formativi emersi e l'individuazione dei parametri, delle modalità, dei destinatari, dei beneficiari e degli strumenti di

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

finanziamento) e di verificare la coerenza delle proposte formative presentate con gli obiettivi istituzionali del Fondo, con la normativa applicabile prima della loro presentazione al C.d.A. per approvazione;

- verificare la coerenza dei piani formativi presentati e valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione con le finalità esplicitate nell'avviso di riferimento e nel rispetto delle aree generali di indirizzo del Fondo.

e) Internal Auditing

La funzione dell'auditor interno si ispira al principio di **autotutela dell'ente** (che in caso in cui ravvisi in propri atti elementi di irregolarità o di illegittimità può procedere a rettificarli, integrarli o in casi estremi annullarli) e fa riferimento agli standard di auditing interno definiti a livello internazionale che definiscono l'Internal Auditing come una funzione di verifica indipendente operante all'interno e al servizio di una organizzazione con la finalità di esaminarne e valutarne le attività. Il suo obiettivo è prestare assistenza a tutti i componenti dell'organizzazione per adempiere efficacemente alle loro responsabilità e fornire supporto al vertice del Fondo. In particolare, la funzione ha i compiti di:

- Verificare la corretta applicazione delle direttive del C.d.A. e delle procedure interne;
- Fornire suggerimenti sulla loro implementazione;
- Valutare la rispondenza delle procedure interne alla normativa di settore, al regolamento ed alle *best practice* di mercato e formulare, se necessario, eventuali interventi migliorativi e/o correttivi;
- Svolgere un'azione di supporto agli organi di controllo (Collegio dei Sindaci, Organismo di Vigilanza) per l'esercizio delle loro attività.

f) C.I.P.A.L. (Comitato Interno per le Politiche Attive del Lavoro)

Il Comitato d'indirizzo è un'articolazione del Comitato Tecnico Scientifico di Fon.Ar.Com; è composto da un minimo di 8 ad un massimo di 10 membri eletti dal C.d.A., su proposta del C.T.S., oltre al Presidente del Fondo (senza diritto di voto) ed al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico (senza diritto di voto).

Alla funzione Relazioni enti locali / politiche attive del lavoro spettano come compiti precipui:

- studio delle politiche attive del lavoro da attuare in riferimento alla formazione continua;
- gestione e coordinamento dei rapporti con le Regioni e le istituzioni locali territoriali.
- analisi e studi riferiti ad argomenti proposti dal C.T.S.

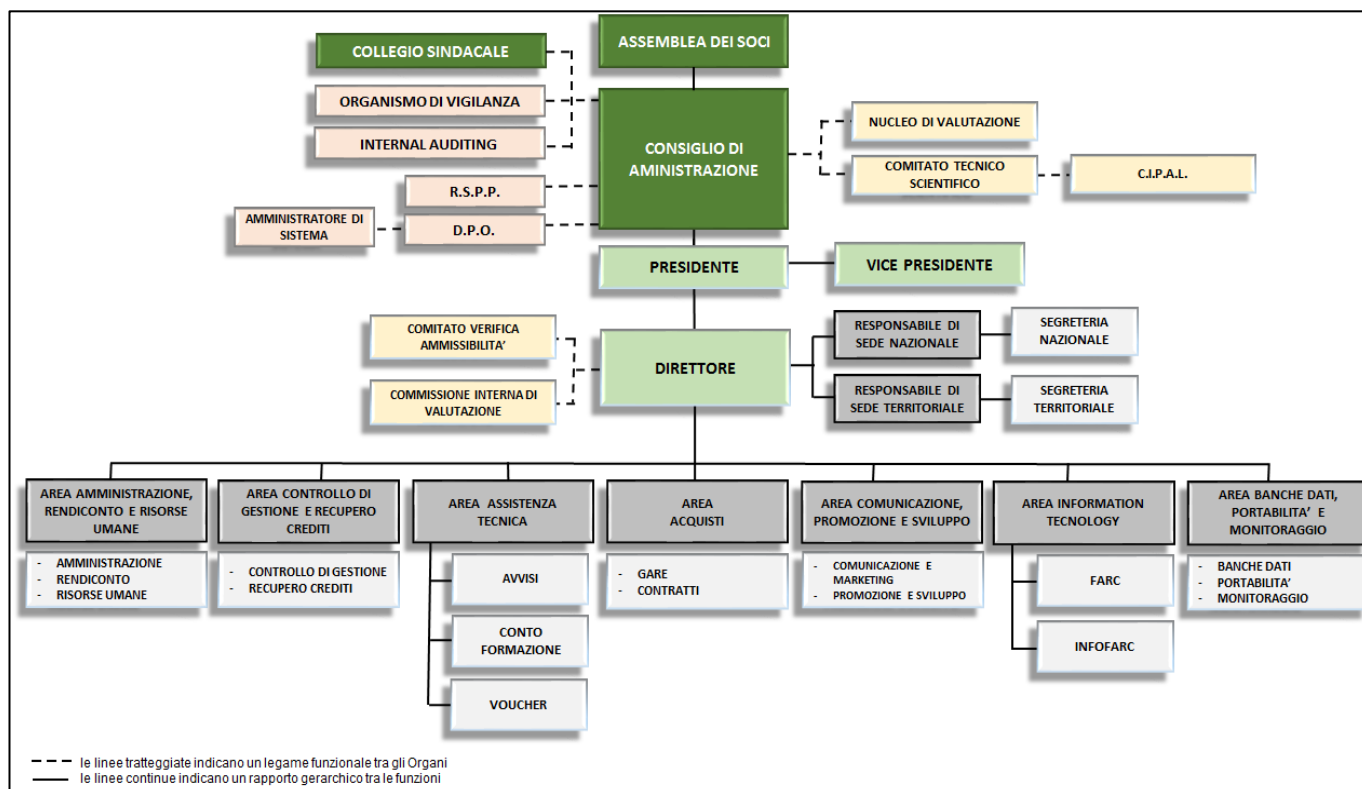
		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

g) Organismo di Vigilanza (OdV)

Il Fondo istituisce, in ottemperanza al Decreto, un Organismo di Vigilanza, autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta e ai relativi profili giuridici. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente:

- a) sull'adeguatezza del Modello rispetto all'attività e alle caratteristiche dell'Ente e alla sua struttura organizzativa;
- b) sull'efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- c) sull'osservanza del Modello da parte dei destinatari, come meglio individuati;
- d) sull'attuazione delle prescrizioni del Modello nell'ambito dello svolgimento delle attività del Fondo;
- e) sull'aggiornamento del Modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso a seguito di cambiamenti sopravvenuti nella struttura, nell'organizzazione, nelle attività svolte dal Fondo, o per effetto di modifiche del quadro normativo di riferimento.

2.3 Organigramma e funzionigramma



SEDE NAZIONALE		SEDI TERRITORIALI	
Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano	
Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it	06 55301819	C.F. 97402570580	

3 GESTIONE DELLE RISORSE

In riferimento alle gestione delle risorse economiche disponibili si possono configurare le seguenti tipologie di impiego:

- **Attività di gestione**: comprendono tutte le attività relative all'organizzazione, gestione e controllo, sostenute dalle sedi nazionali e dalle eventuali articolazioni territoriali dei Fondi nei limiti previsti dal D.I. del 17 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni.
- **Attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi**: si riferiscono alle ulteriori attività di natura propedeutica svolte dalle sedi nazionali e dalle sedi territoriali del Fondo, compresa l'attività propedeutica per la promozione della formazione continua per le aziende, anche attraverso il finanziamento di convegni ed organi di stampa per divulgare informazioni sul Fondo e sugli strumenti di finanziamento alla formazione dello stesso.
- **Attività formative**: si riferiscono al finanziamento delle attività legate all'erogazione della formazione svolte direttamente dalle imprese aderenti al Fondo a favore dei propri dipendenti e/o da organismi accreditati presso una Regione o da soggetti individuati sulla base di criteri a tale scopo definiti dal Fondo. Il finanziamento potrà essere concesso solo a seguito di ammissione a finanziamento della domanda tramite la presentazione di un Piano Formativo.

3.1 Descrizione delle categorie di entrata

Relativamente alle entrate possiamo avere:

- Eventuali apporti finanziari esterni
- Risorse trasferite dall'INPS di cui all'art. 25 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 e s.m.i.:
 - disponibilità liquide delle annualità precedenti
 - disponibilità liquide dell'anno di riferimento
 - portabilità degli accreditamenti INPS
- Saldo positivo tra oneri e proventi finanziari ex legge 388/00
- Importi recuperati sulle risorse ex legge 388/00:
 - importi recuperati sulle risorse ex L.388/00
 - interessi attivi sulle risorse recuperate ex L.388/00
- Reintegro delle spese non riconosciute.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

3.2 Descrizione delle categorie di uscita

Relativamente alle uscite si fa riferimento alle spese sostenute per le attività di gestione (AG), alle spese sostenute per le attività propedeutiche (AP) ed alle spese sostenute per le attività formative (AF).

In dettaglio:

A) SPESE DI GESTIONE

- 1) Spese per il personale:
 - 1.1 Personale delle sedi nazionali e territoriali del Fondo
 - 1.2 Personale esterno
 - 1.3 Organi statutari
- 2) Acquisto di lavori e/o beni e servizi:
 - 2.1 Esecuzione lavori
 - 2.2 Acquisto di beni
 - 2.3 Acquisto di servizi
- 3) Spese generali:
 - 3.1 Spese di funzionamento del Fondo
 - 3.2 Spese assicurative del Fondo
- 4) Imposte e tasse:
 - 4.1 Imposte
 - 4.2 Tasse

B) ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

- 1) Spese per il personale:
 - 1.1 Personale delle sedi nazionali e territoriali del Fondo
 - 1.2 Personale esterno
 - 1.3 Eventuale quota eccedente del compenso del Presidente del Collegio sindacale/Collegio dei Revisori Legali dei conti
- 2) Acquisto di beni e servizi:
 - 2.1 Acquisto di beni
 - 2.2 Acquisto di servizi

C) ATTIVITÀ FORMATIVE

Spese per concessioni di:

- 1) Attività formative aziendali
- 2) Attività formative territoriali

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

- 3) Attività formative settoriali
- 4) Attività formative individuali

3.2.1 Procedure di acquisizione di beni e servizi

FonARCom, per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture fa riferimento al seguente quadro normativo:

- Codice dei contratti pubblici D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- Linee Guida ANAC;
- Linee Guida ANPAL.

L'applicazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. è finalizzata ad assicurare il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, libera concorrenza, trasparenza e pubblicità.

Per gli affidamenti di importo pari o superiori alla soglia stabilita dalle direttive comunitarie, si seguono le procedure previste dall'art. 59 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in tema di appalti pubblici di servizi e forniture.

Per le forniture di importo pari o superiori a euro 40.000,00 e inferiori alla soglia stabilita dalle direttive comunitarie, si procede all'espletamento di procedura ristretta così come previsto dall'art. 61 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per le forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00, si procede con l'affidamento diretto all'operatore economico così come previsto dall'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per ogni singola procedura di affidamento di servizi o forniture si opera attraverso il Responsabile Unico del Procedimento i cui compiti, funzioni, requisiti di professionalità nonché i requisiti per la nomina sono previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e dalla delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016.

L'acquisizione di forniture di beni, servizi e lavori si perfezionano con il Contratto o con l'Ordine di Acquisto sottoscritto dal Direttore.

3.2.2 Modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative

Il Fondo mette a disposizione ai soggetti interessati alla presentazione di Piani Formativi, preventivamente condivisi dalle Parti Sociali come di seguito descritto, i seguenti strumenti operativi:

- **Avvisi**
- **Conto Formazione**
- **Micro-Piani (Voucher)**

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

CONDIVISIONE DELLE PARTI SOCIALI DEI PIANI FORMATIVI

Il Fondo attua il processo di condivisione delle parti sociali dei Piani formativi da presentare nel rispetto del principio alla base dell'art. 118 della L. 388/2000.

Il piano formativo, prima di essere presentato al Fondo, deve essere sottoposto all'approvazione delle Parti Sociali. La condivisione viene ricercata prioritariamente al livello di rappresentanza corrispondente alla tipologia del Piano Formativo presentato:

- rappresentanze aziendali per i piani aziendali in presenza dell'RSU/RSA delle Parti Sociali costituenti il Fondo;
- rappresentanze territoriali/settoriali per i Piani territoriali/settoriali.

In caso venga a mancare la rappresentanza del livello corrispondente, la condivisione viene ricercata a livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale). Di seguito le diverse casistiche di condivisione:

- **PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIA PRESENTE LA RSU**: il piano formativo dovrà essere condiviso tra l'impresa e la rappresentanza sindacale unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti. Decorsi dieci giorni dalla richiesta, in assenza di riscontro, la stessa potrà essere inoltrata alla Commissione Paritetica Territoriale;
- **PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIA PRESENTE UNA O PIU' RSA**: il piano formativo dovrà essere condiviso tra l'impresa e la rappresentanza sindacale aziendale o le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente. Decorsi dieci giorni dalla richiesta, in assenza di riscontro, la stessa potrà essere inoltrata alla Commissione Paritetica Territoriale;
- **PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE PRIVE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE**: il piano formativo dovrà essere condiviso dalle Commissioni Paritetiche Territoriali, ove costituite. Decorsi dieci giorni dalla richiesta, in assenza di riscontro, la stessa potrà essere inoltrata alla Commissione Paritetica Nazionale. In caso di aziende con sedi distaccate su tutto il territorio nazionale, la condivisione dei piani formativi verrà eseguita dalla Commissione Paritetica Nazionale;
- **PIANO FORMATIVO INTERAZIENDALE**: il piano formativo dovrà essere condiviso dalla Commissioni Paritetica Territoriale, ove costituita. Decorsi dieci giorni dalla richiesta, in assenza di riscontro, la stessa potrà essere inoltrata alla Commissione Paritetica Nazionale. In caso di piano

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

interaziendale che coinvolga aziende con sedi distaccate in più di una regione, la condivisione dei piani formativi verrà eseguita dalla Commissione Paritetica Nazionale;

Viene fornita pubblicità dell'Accordo interconfederale stipulato dalle Parti Sociali costituenti il Fondo mediante pubblicazione sul sito internet del Fondo.

Per i Piani Quadro la rappresentanza corrispondente equivale alla rappresentanza sindacale nazionale.

GLI AVVISI: sono lo strumento finanziario di FonARCom che rende accessibile alle aziende aderenti, secondo procedure ad evidenza pubblica, la quota pari alla differenza tra quanto incassato e quanto impegnato per le attività di gestione, le attività propedeutica ed optato sui Conti Formazione. Il Fondo mette a disposizione dello strumento Avviso anche tutte le risorse non impegnate dell'anno precedente, le risorse non utilizzate entro la scadenza di vigenza sui Conti Formazione, l'eventuale saldo positivo della portabilità delle aziende che non hanno attivato il conto individuale, l'eventuale saldo positivo tra oneri e proventi finanziari nonché gli importi recuperati sulle risorse ex L.388/00 (minore impegno su stanziamenti effettuati, revoche, rinunce, rendicontazione inferiore al contributo approvato, ecc..). La quota viene definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito del Fondo.

Una particolare tipologia di Avviso sono gli *Avvisi Piani Quadro*, dove la progettazione esecutiva di dettaglio avviene nella fase attuativa.

La dotazione economica degli Avvisi Pubblici viene resa disponibile alla fruizione secondo il principio di sussidiarietà e l'assegnazione dei contributi è subordinata all'ammissibilità delle proposte e alla successiva valutazione qualitativa ed economica delle stesse. I contributi rilasciati attraverso gli Avvisi Pubblici, rientrano tra gli *Aiuti di Stato*.

FonARCom impiega le risorse ricevute dall'INPS di regola entro i 12 mesi successivi all'assegnazione, tramite pubblicazione di avvisi su Conto Collettivo. Nel periodo che intercorre tra l'assegnazione delle risorse e l'effettiva erogazione delle stesse, FonARCom può impiegare, rispetto al semplice deposito in conto corrente, parte delle suddette somme esclusivamente in operazioni a basso contenuto di rischio. Tali operazioni verranno svolte nel rispetto dei criteri di assoluta temporaneità e contenimento del rischio nonché nel divieto di promuovere operazioni finanziarie speculative o aleatorie e, comunque, garantendo l'integrità del capitale investito. Gli strumenti finanziari suddetti, a titolo esemplificativo, potranno essere: pronti contro termine, time deposit o altro strumento finanziario a basso contenuto di rischio.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

Verifica di ammissibilità ed approvazione

Iter di valutazione

Per la presentazione delle proposte di Piani Formativi, FonARCom ha adottato una procedura informatizzata con accesso diretto da parte dei soggetti interessati.

Le domande presentate vengono codificate secondo le modalità previste dall'Avviso di riferimento, al fine di consentire la "tracciabilità" del procedimento in corso e della documentazione corrispondente.

Le scadenze per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati si differenziano a seconda degli strumenti di finanziamento e sono esplicitate nel testo del bando pubblico.

L'attività di verifica di ammissibilità a finanziamento delle proposte formative è svolta, nel rispetto del principio di trasparenza, rispettivamente da una Commissione di Verifica Ammissibilità (CVA), da un Nucleo di Valutazione (NdV), da un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) ed infine dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per l'esecuzione di tali attività sono adottate adeguate misure atte ad evitare che si possano prefigurare possibili conflitti di interesse tra chi svolge la valutazione ed i potenziali Beneficiari.

Verifica Ammissibilità

La Commissione di Verifica di Ammissibilità (*nel seguito "CVA"*) è incaricata di effettuare la verifica di ammissibilità a valutazione dei Piani Formativi ricevuti dal Fondo (*verifica documentale*).

La CVA, avendo accesso al sistema informatico, riceve tutti i piani formativi ricevuti dal Fondo a seguito del bando di gara e svolge attività di verifica di ammissibilità delle proposte formative. La CVA redige appositi verbali di istruttoria nei quali può emettere:

- dichiarazione di ammissibilità, nel caso in cui il piano rispetti tutti i requisiti oggettivi richiesti dall'Avviso;
- richiesta di integrazione, qualora il piano manchi di qualche documento che può essere aggiunto/integrato successivamente;
- dichiarazione di inammissibilità, nell'eventualità che il piano sia mancante di documenti fondamentali o non siano stati rispettati i termini o altre condizioni stabilite dall'avviso.

Inoltre, redige un elenco dei Piani ritenuti ammissibili a valutazione che viene pubblicato sul sito del Fondo ed inviato al Nucleo di Valutazione.

Valutazione Piani Formativi

Dichiarata ammissibile, la proposta di Piano viene sottoposta alla valutazione del Nucleo di Valutazione (*di seguito "NdV"*), tramite il sistema informatico.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

Il NdV è un organo esterno al Fondo e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione. I membri sono scelti con criteri di alto profilo in termini di competenze professionali. Il NdV al termine dell'attività di valutazione:

- stila una graduatoria dei piani formativi finanziabili e coerenti con le previsioni dell'Avviso specifico;
- redige un verbale di valutazione;
- invia l'intera documentazione al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed in conoscenza all'Area Controllo di Gestione per l'archiviazione della documentazione.

Il RUP, a sua volta, con il supporto dell'area Controllo di Gestione provvederà a trasmettere la documentazione:

- al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la verifica della coerenza con gli obiettivi del Fondo (in questa fase viene effettuato il riscontro sul Registro Nazionale Aiuti di cui all'art 14 della Legge 115/2015, all'art 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e all'art 14 della legge 115/2015)
- Il CTS provvederà a predisporre la relazione di sua competenza al Consiglio di Amministrazione

Approvazione dei piani e comunicazione degli esiti

Il Consiglio di Amministrazione, ricevuta la graduatoria dei Piani ritenuti ammissibili al finanziamento e la relazione del CTS, effettua un ultimo controllo sulla coerenza dell'intero iter di valutazione ed approva formalmente i Piani da ammettere a finanziamento. La graduatoria dei Piani ammessi a finanziamento dal Consiglio di Amministrazione viene pubblicata sul sito del Fondo nell'apposita sezione dedicata allo strumento di finanziamento.

Per i Soggetti Attuatori che risultano affidatari sulla singola scadenza di Piani Formativi il cui valore cumulativamente superi i € 150.000,00 si provvederà alla richiesta di Informativa Antimafia (art. 91 D.lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i).

Successivamente si procederà poi con l'emissione delle convenzioni che disciplinano i rapporti tra il Fondo ed i Soggetti Attuatori dei Piani Formativi ammessi a finanziamento.

IL CONTO FORMAZIONE: è uno strumento attraverso il quale le Aziende aderenti hanno la facoltà di accedere in forma diretta alla percentuale individuata dal Fondo (*pubblicata sul sito*) sul valore dei versamenti effettuati dall'INPS per l'azienda (al netto del prelievo forzoso effettuato dal Governo) applicando il principio di cassa.

Lo strumento è attivabile esclusivamente su richiesta dell'azienda aderente.

Le risorse annuali del Conto Formazione non utilizzate in tutto o in parte dall'azienda titolare entro il 31 dicembre del terzo anno successivo al loro trasferimento da parte dell'INPS a FonARCom, sono stornate

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

dalla disponibilità del Conto Formazione e destinate ad alimentare la dotazione finanziaria degli Avvisi pubblicati dal Fondo. È facoltà del Fondo concedere ai Titolari del Conto Formazione condizioni di vigenza differenti. Eventuali proroghe dei termini di utilizzo delle risorse saranno pubblicate sul sito del Fondo a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione di FonARCom.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel Conto Formazione sono a disposizione dell'azienda titolare, che può utilizzarle per finanziare formazione a vantaggio dei propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni (nel rispetto del Regolamento e del Manuale di Gestione del Conto Formazione), sulla base di Piani Formativi condivisi dalle rappresentanze delle Parti Sociali.

Le risorse derivanti dalla portabilità da altri Fondi sono rese disponibili all'azienda, che ha fatto richiesta di attivazione del Conto Formazione, non appena rimesse al FonARCom nella misura del 100% di quanto trasferito.

Il titolare del CF tramite la piattaforma del Fondo FARC Interattivo può visualizzare, nella propria area riservata, l'estratto conto di dettaglio, ovvero la situazione dei propri versamenti sul Conto Formazione, nonché visualizzare gli eventuali impieghi per Piani Formativi presentati e approvati. La contabilizzazione delle risorse viene effettuata mantenendo separate le risorse dei dipendenti da quelle dei dirigenti e l'eventuale relativo impiego.

Il Conto Formazione è gestito in rispetto di quanto disposto dalle Circolare ANPAL n.1 del 10 aprile 2018 - *Linee guida* - e dalla Nota ANPAL n. 16173 del 19 dicembre 2017 - *Chiarimenti sulle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative*".

La rifusione dei costi relativi ai Piani Formativi finanziati a valere sulle risorse del Conto Formazione non rientra nell'applicazione del "Regime degli aiuti di stato", pertanto, per i Piani Formativi presentati a valere sulle risorse del Conto Formazione, non è obbligatorio esprimere il cofinanziamento dell'azienda. Le risorse possono dunque essere utilizzate per la copertura sino al 100% dei costi relativi alle attività del Piano, inclusi quelli che l'azienda sostiene per i propri dipendenti coinvolti nelle attività formative per le ore in cui gli stessi vi partecipano.

Verifica di ammissibilità ed approvazione Conto Formazione

Ottenuta la condivisione delle Parti Sociali il piano viene presentato dal proponente tramite la piattaforma informatica del Fondo. L'addetto dell'area Assistenza Tecnica, a seguito della verifica di coerenza, congruità e completezza della richiesta di ammissione a finanziamento della proposta formativa presentata rispetto a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione, ne verifica l'ammissibilità a finanziamento con apposito verbale, coinvolgendo il Titolare del Conto Formazione qualora siano state

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

riscontrate anomalie (richieste di chiarimento e/o integrazioni). Gli addetti dell'area Assistenza Tecnica incaricati di questa attività non si occuperanno della fase di chiusura dei piani formativi.

Per i Piani Formativi con un valore inferiore ad € 100.000,00, l'approvazione è demandata al Direttore con conseguente presa d'atto del Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva, previa verifica del CTS. Per i Piani Formativi con un valore superiore ad € 100.000,00 ed i relativi verbali di ammissibilità predisposti dall'addetto dell'Area Assistenza Tecnica vengono prima inviati al Comitato Tecnico Scientifico per la verifica di coerenza con gli obiettivi del Fondo e successivamente inviati al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione a finanziamento. Per i Piani di importo superiore ad € 150.000,00 ammessi a finanziamento vengono attuate le verifiche previste dalla normativa in materia di Antimafia (art. 91 D.lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.). Nei piani formativi su Conto Formazione ove il Soggetto Proponente è uguale al Soggetto Attuatore è possibile acquistare i corsi a mercato e/o affidare attività a soggetti terzi senza andare in deroga al divieto di delega. Nel caso il Soggetto Proponente sia diverso dal Soggetto Attuatore l'affidamento dovrà essere preventivamente autorizzato dal Fondo nei limiti del 30%.

MICRO-PIANI (VOUCHER):

Presentazione, verifica di ammissibilità ed approvazione

Il Fondo prevede il finanziamento di Piani Formativi condivisi dalle parti sociali mediante l'erogazione di voucher d'impresa e/o di voucher individuali. Prevedono una presentazione ad esaurimento risorse con una modalità di valutazione ammissibilità oggettiva effettuata dalla Commissione Interna di Valutazione rispetto ai requisiti previsti dallo specifico Avviso Voucher. Le modalità per il riconoscimento delle spese in modalità voucher sono definite dal Fondo all'interno dei propri atti programmatori di attuazione degli strumenti di formazione e rientrano o nella categoria a Costi Unitari Standard (UCS) o a rendicontazione mista semplificata. I micro-piani (voucher) prevedono la possibilità per l'azienda di acquisire corsi esternalizzati al 100% del costo di mercato.

La Commissione redige appositi verbali per ogni Piano Formativo sottoposto a verifica. I piani formativi ammessi a finanziamento vengono approvati dal Direttore. L'esito dell'ammissibilità del Piano Formativo viene comunicato al proponente tramite mail PEC.

I piani formativi approvati dal Direttore vengono portati al successivo Consiglio di Amministrazione per conseguente presa d'atto dell'attività svolta.

Nelle attività di finanziamento delle iniziative formative trovano applicazione i seguenti riferimenti normativi ed aiuti di stato:

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

- **Art. 118 legge 388/2000 e ssmii;**
- **Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 36/2003;**
- **Linee Guida Circolare n. 36/2003 MLPS del 15 gennaio 2004;**
- **Nota Anpal n. 13199 del 23 ottobre 2017** - Modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative;
- **Nota Anpal n. 16173 del 19 dicembre 2017** - Chiarimenti sulle modalità di distribuzione delle risorse per le attività formative;
- **Circolare Anpal n.1 del 10 aprile 2018** - Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua
- **Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1 luglio 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014, che abroga il regolamento CE n. 800/2008.
- **Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" – GUUE n. L 352/1 del 24.12.2013.
- **Regolamento UE n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – GUUE n. L 352/9 del 24.12.2013.
- **Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- **D. Lgs. 231/2001** in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti
- **Codice Etico del Fondo**

I contributi erogati da FonARCom sono concessi in regime Aiuti di Stato ed assoggettati quindi alle regole dello specifico regolamento per cui ogni singola azienda beneficiaria è tenuta ad optare esplicitamente. I regolamenti applicabili sono:

- **Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato, con scadenza al

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

31 dicembre 2020 (opzione non possibile in caso di formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione)

	Intensità massima aiuto	Cofinanziamento minimo
Grande Impresa	50%	50%
Media Impresa	60%	40%
Piccola Impresa	70%	30%
Per lavoratori con disabilità o svantaggiati	+ 10% intensità massima con il limite del 70%	

- **Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (o "de minimis"), con scadenza al 31 dicembre 2020 (massimo 200.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica, massimo 100.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica nel settore trasporto su strada).

Intensità massima di aiuto alla Formazione	100%
--	------

- **Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE agli aiuti di importanza minore (o "de minimis") nel settore agricolo, con scadenza 31 dicembre 2020 (massimo 15.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica).

Intensità massima di aiuto alla Formazione	100%
--	------

- **Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020 (massimo 30.000,00 € in tre esercizi finanziari come impresa unica).

Intensità massima di aiuto alla Formazione	100%
--	------

In fase di approvazione dei finanziamenti richiesti il Fondo consulta il **Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA)** per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni

SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo	
fonarcom.it	06 55301819				C.F. 97402570580

previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, attraverso il rilascio di specifiche "visure" che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi in qualunque settore.

L'interrogazione del RNA avviene tramite una procedura informatizzata con la quale viene inviato un flusso *.xml* dal sistema informativo FARC al RNA acquisendone successivamente l'esito rilasciato con i relativi codici COR relativi ad ogni singola concessione per ciascuna azienda.

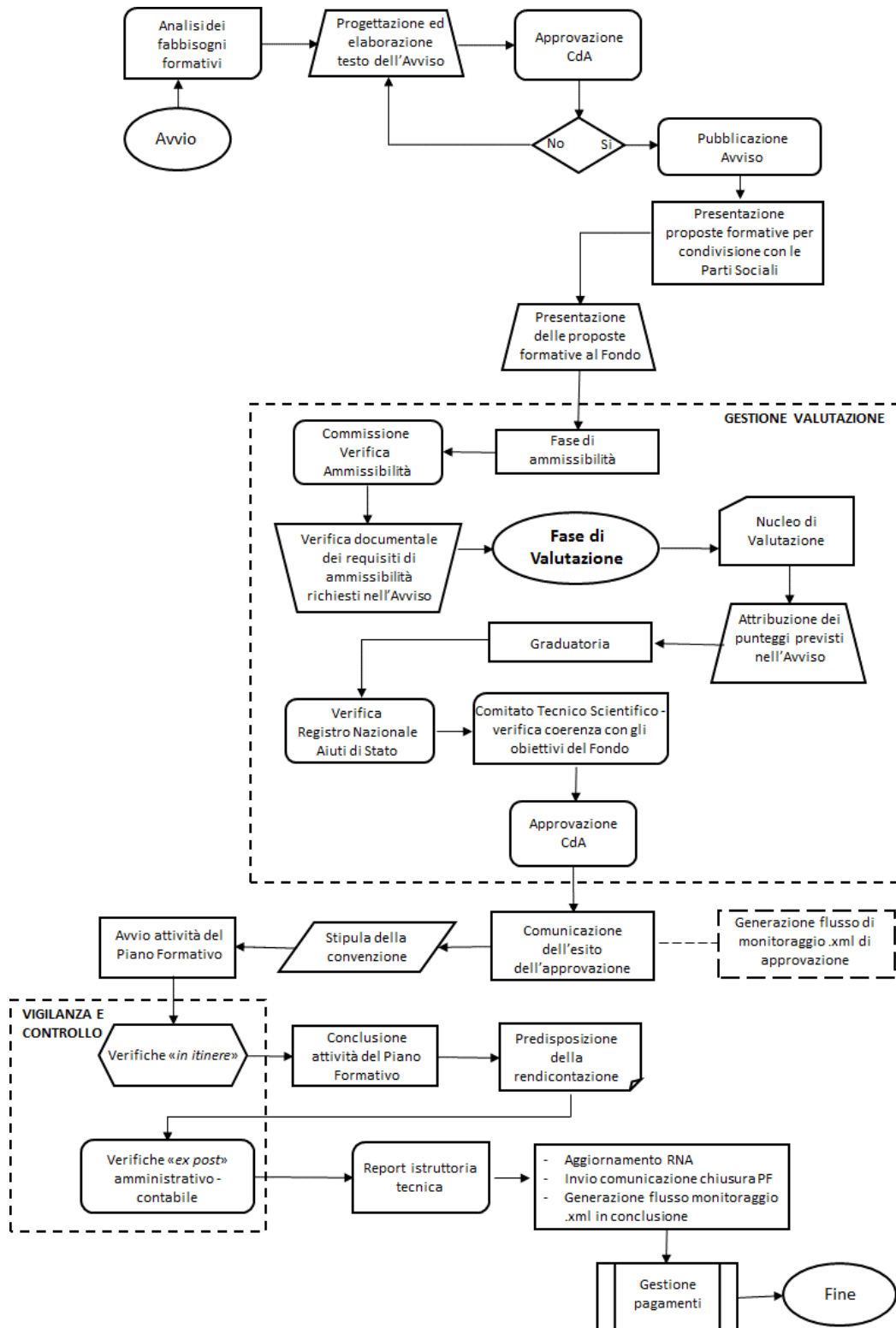
I dati trasmessi nella richiesta all'RNA vengono preventivamente caricati dal Soggetto Proponente in fase di proposta nel sistema FARC, o nella successiva fase attuativa in caso di inserimento di nuove aziende, unitamente alla dichiarazione ai sensi del DPR. N.445/00 sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'azienda beneficiaria contenente l'opzione del regime aiuti scelto e tutti gli ulteriori dati necessari per effettuare la registrazione nel RNA.

A rendiconto la verifica del rispetto sulla corretta applicazione dei regimi di Aiuto di Stato viene svolta dal revisore contabile assegnato in fase di certificazione del piano formativo.

Il Fondo, a chiusura del piano formativo, invia le informazioni al Registro Nazionale degli aiuti di Stato per il relativo aggiornamento (*a conferma o diminuzione dell'importo concesso*).

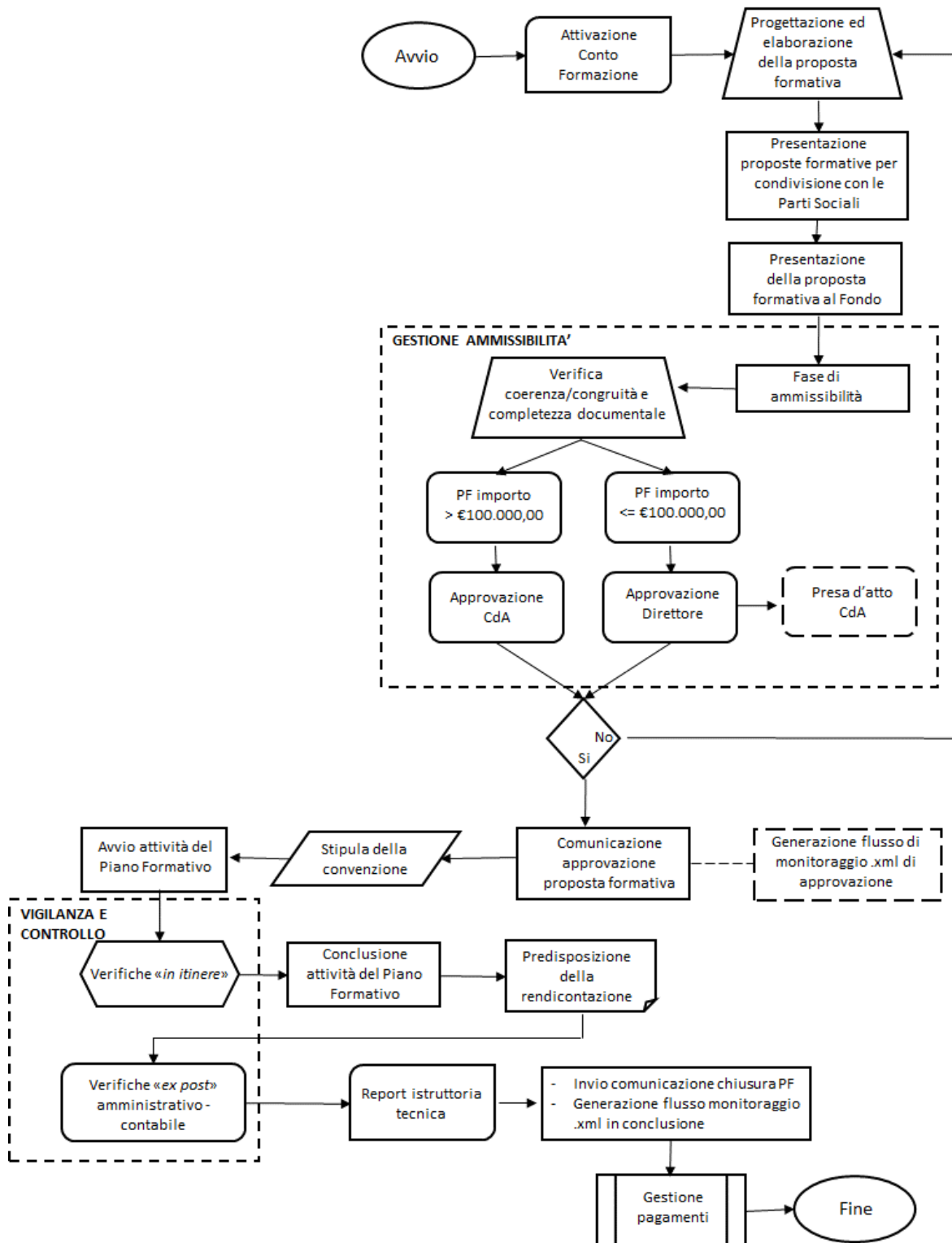
		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

CICLO DI VITA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE AD AVVISO



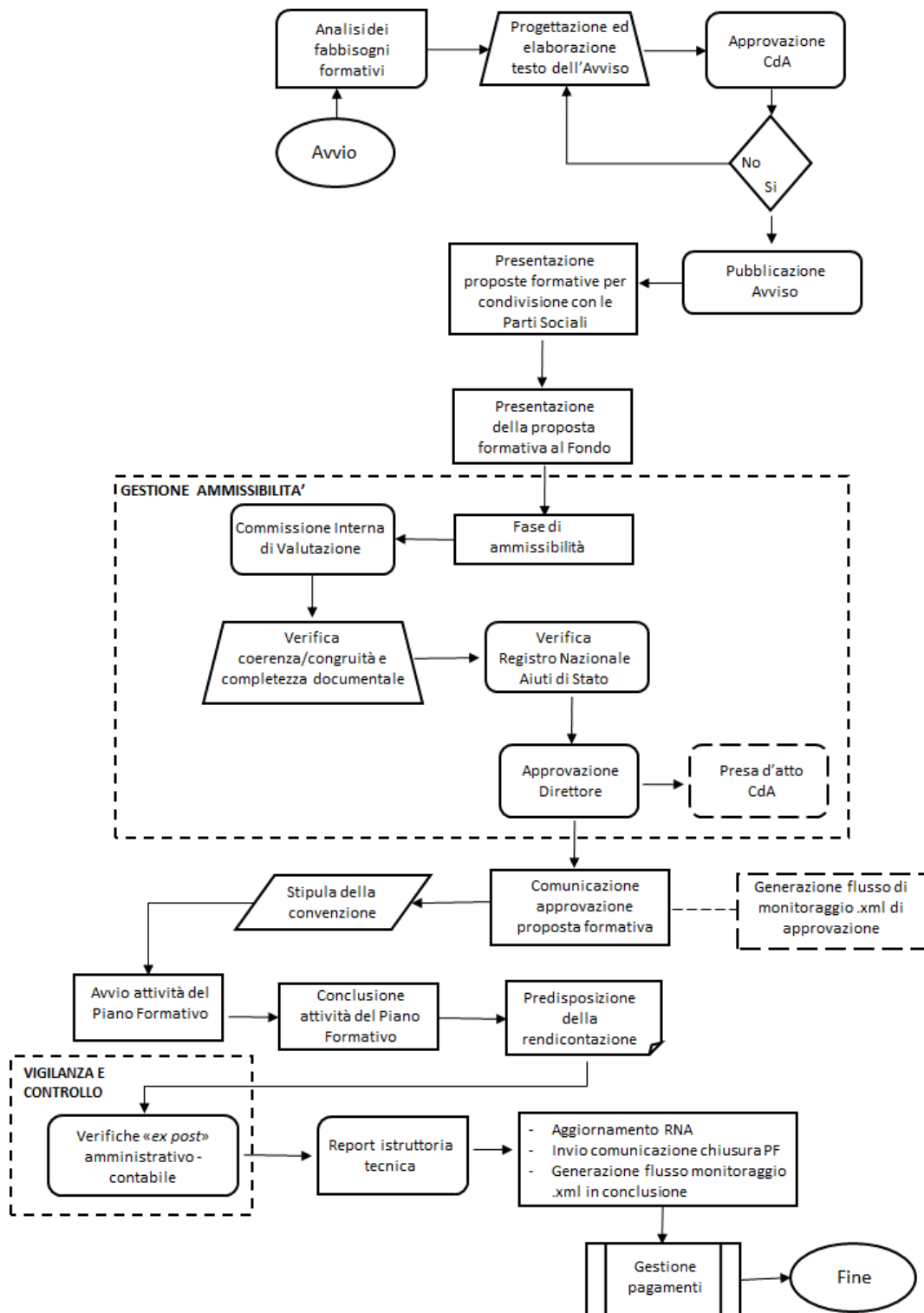
SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo	
fonarcom.it		06 55301819		C.F. 97402570580	

CICLO DI VITA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IN CONTO FORMAZIONE



SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo	
fonarcom.it		06 55301819		C.F. 97402570580	

CICLO DI VITA DEI MICRO-PIANI (VOUCHER)



SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo	
fonarcom.it		06 55301819		C.F. 97402570580	

3.2.3 Elementi minimi per la composizione degli Avvisi

Gli avvisi descrivono in maniera chiara le informazioni e la documentazione da presentare da parte dei Soggetti Proponenti e/o Beneficiari, nonché espliciti chiarimenti in merito ai criteri di selezione ed ammissibilità delle proposte formative.

Nello specifico:

- Dotazione finanziaria dello Strumento (*eventuali rifinanziamenti vengono pubblicati sul sito del Fondo a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione*);
- Tipologia di Soggetto Proponente;
- Tipologia di Soggetto Attuatore;
- Tipologia di Soggetto Beneficiario;
- Tipologia di Soggetto Destinatario;
- Tematiche formative ammesse;
- Articolazione dei progetti (durata minima e massima), modalità formative previste, tipologia di attestati di partecipazione da rilasciare, tempistiche per l'eventuale erogazione di acconti, modalità di rendicontazione e di consegna del Rendiconto certificato dal Revisore (*non previsto per i Micropiani / Voucher Aziendali*);
- Massimali di accesso alla Formazione (Valore di Piano o di beneficio della singola azienda);
- Regimi di *aiuti di stato* applicabili;
- Modalità e tempistiche per la condivisione delle iniziative formative con le Parti Sociali;
- Modalità e tempistiche per la presentazione al Fondo delle proposte formative e della relativa documentazione da trasmettere;
- Modalità e tempistiche per la gestione delle fasi di:
 - i. verifica ammissibilità a valutazione (*entro 20 giorni dalla presentazione*);
 - ii. valutazione di merito del Nucleo di Valutazione (*entro 30 giorni dalla presentazione*);
 - iii. approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione o da parte del Direttore con successiva ratifica dell'operato da parte del Consiglio di Amministrazione (*di norma entro 30 giorni*) per i Micropiani / Voucher Aziendali.
 - iv. pagamento acconti (*entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione*)
 - v. chiusura e pagamento saldo Piano formativo (*entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto*)

Particolare attenzione viene prestata all'attività di divulgazione e di informazione al fine di garantire trasparenza e pari opportunità di accesso ai potenziali Soggetti Proponenti e/o Beneficiari. Gli Avvisi

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

vengono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V serie speciale – Contratti pubblici e sul sito ufficiale del Fondo (www.fonarcom.it) nell'apposita sezione dedicata allo strumento.

Le graduatorie di *ammissibilità a valutazione* e di *ammissibilità a finanziamento* delle proposte formative presentate per gli Avvisi vengono pubblicate sul sito istituzionale del Fondo; per i Micropiani/Voucher Aziendali, la cui approvazione è a “sportello” fino ad esaurimento delle risorse finanziarie in dotazione allo strumento, viene comunicata di volta in volta via e-mail PEC direttamente al Soggetto Proponente/Beneficiario, così come per l'approvazione dei piani formativi su Conto Formazione.

3.2.4 Mobilità in entrata ed in uscita tra Fondi interprofessionali

FonARCom ha adottato il proprio Regolamento sulla mobilità tra Fondi interprofessionali e sulla portabilità delle relative risorse in attuazione dell'art. 19, comma 7-bis della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive integrazioni (art.7-ter, c. 10, L. 9/04/2009, n. 33), della Circolare INPS n. 107 del 1 ottobre 2009, della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 18 febbraio 2016 e della Circolare ANPAL n.1 del 10 aprile 2018 - *Linee guida* – capitolo 7.

La normativa prevede che, in caso di spostamento tra Fondi interprofessionali, il Fondo di provenienza deve trasferire al nuovo Fondo di adesione il 70 per cento del totale dei contributi versati nel triennio precedente, al netto dell'ammontare eventualmente già utilizzato dall'impresa per finanziare propri piani formativi. Non è ammessa la portabilità per importi da trasferire inferiori a € 3.000,00 e/o relativa ad aziende che, in ciascuno dei tre anni precedenti, rispondono alla definizione comunitaria di micro e piccole imprese come definito all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

FonARCom, una volta ricevuta la documentazione, verifica la situazione contributiva e, laddove vengano rispettati i requisiti previsti, procede al trasferimento delle risorse nei 90 giorni successivi alla ricezione della domanda (*si applica, in deroga, una sospensiva del termine in caso di richiesta di integrazioni*). Inoltre, verserà al nuovo Fondo, entro 90 giorni, eventuali arretrati successivamente pervenuti dall'INPS per i versamenti di competenza dall'azienda in mobilità.

VERIFICA A CAMPIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI

Il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” prevede che le Pubbliche Amministrazioni si adoperino per effettuare controlli ed accertamenti per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

In particolare, l'art. 71 "Modalità dei controlli" stabilisce che le Amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso Decreto.

I controlli vengono effettuati per verificare la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni (DSC) e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DSAN) presentate dalle aziende per l'accesso ai finanziamenti a valere sulle risorse stanziato dal Fondo per il finanziamento della formazione continua.

Modalità dei controlli

- 1) I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
- 2) Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza, il procedimento non ha seguito.
- 3) Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi.

Il Fondo applicherà la seguente metodologia:

- sono sottoposte al controllo le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive nella misura del 5% del totale delle documentazioni ricevute salvo i casi in cui la normativa/regolamentazione prevede diversamente;
- Laddove l'addetto alla verifica dal Fondo riscontri che eventuali irregolarità od omissioni non costituiscono falsità non interrompe l'iter del procedimento e lo comunica all'interessato. Quest'ultimo è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza, il procedimento sarà interrotto;
- nelle procedure a sportello, la cui chiusura è legata all'esaurimento delle risorse stanziato, la verifica viene svolta con cadenza semestrale.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
	fonarcom.it		06 55301819					C.F. 97402570580	

4 RENDICONTAZIONE: PRINCIPI E MODALITÀ

Il Fondo provvederà a specificare nei singoli strumenti di finanziamento le procedure relative alle modalità di rendicontazione in base ai seguenti principi:

- **Costi reali:** il Soggetto Proponente presenta la proposta progettuale seguendo lo schema di “*Piano dei Costi*” distinto per macro voce di spesa. In tal caso sono rendicontati costi direttamente riferibili all’attività formativa (*costi diretti*) e costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un’attività specifica dell’ente (*costi indiretti*). I costi indiretti forfettari sono imputabili, determinati *ex ante* nello strumento di finanziamento, fino a un tasso massimo del 25% dei costi diretti.
- **Costi Unitari Standard (UCS):** il Soggetto Proponente presenta la proposta progettuale tenendo conto dell’Unità di Costo Standard definita dal Fondo nell’ambito di ciascun strumento formativo. In linea con i Regolamenti Europei, il Fondo riconosce il contributo a consuntivo in relazione all’attività effettivamente realizzata; infatti, in applicazione di tale opzione il costo dell’operazione è calcolato, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti. Il prodotto tra l’Unità di Costo Standard (UCS) preventivamente individuata e le attività quantificate determina il costo dell’intervento e l’ammontare del finanziamento erogabile.
- **Rendicontazione mista:** è una forma di rendicontazione che prevede modalità miste di riconoscimento del Contributo che combinino il riconoscimento sia in modalità a **Costi Unitari Standard (UCS)** che in modalità a **costi reali**. Nello strumento di finanziamento e nei rispettivi Manuali di Gestione in cui viene utilizzata la rendicontazione mista sono previsti in dettaglio i termini di applicazione.

In linea con l’art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l’art. 11.3 lettera b) del Regolamento FSE, in caso di finanziamenti, il Fondo si riserva di ricorrere ad una o più opzioni di semplificazione, prevedendo anche la combinazione dei principi di cui sopra, anche nell’ambito della stessa operazione. Tale opportunità gode degli effetti e delle opzioni consentite dai Regolamenti Comunitari.

4.1 Piano finanziario previsionale e Rendiconto di cassa

Il Bilancio preventivo predisposto dal Fondo assume la forma del rendiconto finanziario con schema tipo e criteri di rendicontazione corrispondenti a quanto previsto dalle dalla circolare 1 del 10 aprile 2018 emanata dall’ANPAL. In tale documento di prassi, rubricato “*Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo 118*”

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

della legge 23 dicembre 2000 n. 388" viene quindi introdotto un nuovo modello di rendiconto finanziario strutturato nelle due macro-sezioni delle Entrate e delle Uscite, con evidenziazione degli importi rispettivamente incassati e pagati nell'anno di riferimento. La compilazione del rendiconto è permeata dal criterio di cassa, con esclusione delle somme per gli accantonamenti a titolo di TFR e per gli oneri differiti stabiliti per legge, da indicarsi invece in base al criterio della competenza economica.

Pertanto, la rendicontazione delle entrate e delle spese effettivamente sostenute dal Fondo, nonché le spese sostenute dai soggetti beneficiari in relazione alle attività formative, avviene secondo il criterio contabile di cassa (incassi e pagamenti).

Alla luce di quanto sopra, la rappresentazione del Bilancio preventivo (*rectius*: Rendiconto Finanziario Preventivo) trae la propria origine dalla quantificazione, mediante stima, delle risorse a disposizione del Fondo per il periodo in oggetto. Sulla base di esse, vengono stimati gli impieghi secondo la nota tripartizione tra spese di gestione, spese propedeutiche e spese finalizzate alla realizzazione di piani formativi.

Nel fare ciò, si tiene conto di quanto previsto dai regolamenti interni del Fondo con riguardo alle modalità di acquisizione di beni e servizi e all'entità e alle modalità di erogazione delle risorse destinate alla formazione. Si prevede infine, per ciò che attiene le spese di gestione, il rispetto dei limiti di cui al Decreto Interministeriale del M.L.P.S. di concerto con il M.E.F. del 17/12/2009."

5 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Per quanto attiene il sistema dei controlli sulle spese relative alla gestione, alle attività propedeutiche alla realizzazione delle attività formative ed alle iniziative formative il Fondo, ai sensi del modello di organizzazione gestione e controllo D. Lgs. 231/2001, ha adottando specifici regolamenti e/o procedure interne ai quali il personale deve attenersi scrupolosamente nell'ambito delle funzioni/mansioni assegnate. Nello specifico, il Fondo ha adottato una chiara segregazione e ripartizione delle funzioni del personale per il sostenimento delle spese di gestione e di quelle propedeutiche alla realizzazione delle attività formative, demandando ai vari Responsabili di Area il controllo sulle attività svolte dal proprio personale subordinato nel rispetto delle procedure interne. Nello specifico, il Responsabile amministrativo, è l'incaricato di verificare l'ammissibilità e la completezza delle spese sostenute rispetto ai regolamenti adottati ed alla normativa di settore, l'imputazione nel rendiconto finanziario, l'archiviazione documentale nonché il monitoraggio del rispetto dei limiti stabiliti per le spese di gestione dal D.I. del 17 dicembre 2009, e s.m.i.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819						C.F. 97402570580	

Inoltre, per quanto attiene il sistema dei controlli il Fondo si avvale di un controllo di livello superiore svolto dal Collegio dei Sindaci e dall'Internal Auditing, il primo attraverso le proprie verifiche trimestrali previste dal codice civile mentre l'Internal Auditing attraverso un Piano di Audit annuale, condiviso con il Presidente e con il Collegio Sindacale, e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le procedure di verifica dei Piani Formativi finanziati da FonARCom riguardano, secondo quanto previsto dalla circolare n. 36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni realizzate.

In coerenza con le indicazioni della sopra citata circolare e della Circolare ANPAL n.1 del 10 aprile 2018, le attività ispettive di vigilanza e controllo sulle attività formative, in sintesi, consistono in:

- verifiche "in itinere" di singole operazioni;
- verifiche "ex post" fisico/tecniche ed amministrativo/contabili relative a tutte le operazioni finanziate e alle domande di rimborso presentate dai Beneficiari.

Il Fondo, per le verifiche sui piani formativi, si avvale di revisori contabili esterni al Fondo, selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica, ed iscritti all'albo interno del Fondo.

In adesione ai principi di terzietà e qualità del controllo le verifiche *ex post* ed *in itinere* vengono svolte, per ogni Piano formativo, da soggetti diversi.

5.1 Le visite in itinere e le visite ex post

VERIFICA IN ITINERE

Il Fondo prevede di effettuare le verifiche ispettive "in itinere" sulle informazioni fisico/tecniche, per il tramite dei Revisori Contabili assegnati ai Piani Formativi, nei quali sia prevista la modalità di erogazione "in aula" ed "on the job".

Le verifiche si svolgono, senza preavviso, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, per controllare la regolarità dei percorsi previsti nel Piano Formativo finanziato dal Fondo.

Le ispezioni, in linea generale, riguardano:

- il regolare svolgimento del corso nel luogo e negli orari comunicati al Fondo;
- la presenza del docente e degli allievi e la loro corrispondenza rispetto a quelli comunicati al Fondo;
- la presenza del registro didattico e la corretta compilazione dello stesso.

Gli esiti della verifica sono riportati in apposito verbale utilizzando il format predisposto dal Fondo "Report verifiche in itinere".

Nel caso in cui, durante la verifica in itinere, il Revisore contabile dovesse rilevare anomalie, comunica tempestivamente la non conformità all'assistente tecnico del Fondo assegnato al Piano Formativo il quale

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

provvederà a richiedere chiarimenti sull'accaduto al Soggetto Attuatore. L'attività può comportare un'eventuale decurtazione dal contributo del valore della giornata formativa e sarà incaricato nuovamente il Revisore di effettuare una visita *in itinere* supplementare con costi a carico del Soggetto Attuatore. Ove ritenuto necessario, il Soggetto Attuatore dovrà anche recuperare, a proprio carico, la lezione a tutela dei destinatari della formazione.

In presenza di più visite in itinere con esito negativo ed in assenza di oggettiva documentazione che attesti l'origine della mancata erogazione delle lezioni, FonARCom, in base alle dimensioni del piano formativo, potrà procedere con la revoca del finanziamento.

CONTROLLO EX POST AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il controllo *ex post*, oltre a comprendere un controllo fisico/tecnico sul diretto svolgimento del Piano finanziato ha per oggetto la verifica amministrativo-contabile del rendiconto finanziario, e la verifica delle risultanze fisico-tecniche delle azioni formative.

Il controllo è a carico dei Revisori Contabili iscritti nel repertorio FonARCom utilizzando le apposite "Check List – Verifica amministrativo-contabile" fornite dal Fondo.

La procedura di verifica del Rendiconto dei Piani Formativi presentati a valere sugli Strumenti Voucher / Micropiani, non prevedono la visita *in itinere* e la certificazione finale del Revisore. I controlli *ex post* sul rendiconto vengono svolti internamente dall'Assistenza Tecnica del Fondo.

Le verifiche *ex-post* sulle informazioni fisico/tecniche e contabili/amministrative sono effettuate sul 100% dei Piani formativi e possono comportare un'eventuale decurtazione del finanziamento richiesto nel caso in cui vengono sostenute spese non conformi o non ammissibili rispetto alle regole dettate dallo strumento di finanziamento ed alle norme che regolano l'attività.

Pertanto, l'attività di vigilanza e controllo *ex post* sui Piani Formativi prevede:

- verifiche *ex post* amministrativo-contabili, fisico/tecniche e certificazione da parte del Revisore Contabile assegnato al Piano Formativo (*diverso da quello assegnato per le visite "in itinere"*);
- verifiche *ex post* fisico/tecniche e/o amministrativo-contabili svolte dall'Assistenza Tecnica del Fondo sui Piani Formativi per i quali lo strumento di finanziamento non prevede l'assegnazione del Revisore Contabile (*Strumenti Voucher Aziendali / Micropiani*);
- verifiche "ex post" di secondo livello svolte applicando un metodo di campionatura dei Piani Formativi già chiusi dal Fondo.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			

5.2 Modalità di diffusione alle sedi territoriali delle procedure adottate dal Fondo

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nella sua versione completa, nonché tutte le altre procedure approvate ed adottate dal Fondo, all'atto della sua prima emissione ed a seguito di ogni successivo aggiornamento e revisione, vengono distribuiti a tutto il personale di FonArCom e consultabili in ogni sede del Fondo. Una versione sintetica del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo viene altresì distribuita alle Parti Terze.

La diffusione della manualistica e delle procedure adottate dal Fondo avviene tramite invio e-mail della segreteria centrale sotto il coordinamento della Direzione, nonché attraverso specifiche sessioni formative ed informative organizzate per ruolo e/o unità organizzativa.

6 TRASPARENZA

Nel rispetto del principio di trasparenza e di quanto disposto dalle *Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*, pubblicate in Gazzetta ufficiale – serie generale n. 284 del 5 dicembre 2017, FonArCom pubblica sul proprio sito internet i documenti richiesti dalla suddette linee guida oltre al presente Regolamento Generale di Organizzazione, Gestione, Rendicontazione e Controllo ed i propri bilanci di esercizio approvati dall'Assemblea del Fondo, con evidenziazione della chiara suddivisione tra le somme destinate a coprire le spese di gestione, le spese propedeutiche e le somme destinate al finanziamento delle attività formative. Il Fondo pubblica sul proprio sito internet la quota dei contributi INPS destinata al finanziamento della formazione ripartita tra la quota destinata agli strumenti di finanziamento (*Avviso e Conto Formazione*) con relativa percentuale di destinazione e modalità di riparto.

6.1 Pubblicazione e accessibilità delle informazioni sui contributi INPS alle aziende aderenti

Il Fondo rende accessibile in una apposita area riservata tutte le informazioni sui contributi INPS delle aziende aderenti, titolari di conto formazione, secondo le modalità tecniche indicate all'atto della sottoscrizione dello strumento.

Inoltre, il Fondo ha adottato un sistema metodologico finalizzato a rendere edotte le aziende iscritte circa l'entità e la natura di tutti i costi e oneri che incidono sul gettito del contributo destinato al finanziamento delle attività formative tramite un'apposita area dedicata accessibile dal sito del Fondo.

		SEDE NAZIONALE Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B 00187 Roma		SEDI TERRITORIALI Via Luigi Settembrini, 17 20124 Milano		Via Ruggero Settimo, 55 90139 Palermo			
fonarcom.it		06 55301819				C.F. 97402570580			